



CITTÀ DI MESSINA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 170

del 26/04/2024

OGGETTO: ADOZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2024-2026

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventisei del mese di Aprile, alle ore 15:34 e seguenti, nella sala delle Adunanze del Comune, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento di:

		Carica	Presenza
1	BASILE FEDERICO	Sindaco	X
2	MONDELLO SALVATORE	Assessore	X
3	FINOCCHIARO MASSIMO	Assessore	X
4	CARUSO VINCENZO	Assessore	
5	CAMINITI FRANCESCO	Assessore	X
6	CANNATA LETTERIA	Assessore	X
7	CALAFIORE ALESSANDRA	Assessore	X
8	CICALA ROBERTO	Assessore	X
9	MINUTOLI MASSIMILIANO	Assessore	
10	CURRO' PIETRO	Assessore	X

Partecipa per la sola verbalizzazione ai sensi dell'art 189 dell'O.R.EE.LL. Il Segretario Generale Dott.ssa Rossana Carrubba .

PREMESSO che il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, ha introdotto il Piano Integrato di attività e organizzazione, stabilendo che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”*;

VISTO il comma 7 del richiamato art. 6, a norma del quale *“In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, ferme restando quelle previste dall’articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”*;

TENUTO CONTO di quanto stabilito:

- a. dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 - 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - 2) Piano delle azioni concrete, di cui all’art.60 bis, c.2, D.lgs.30 marzo 2001, n.165;
 - 3) Piano della performance, di cui all’art.10, c.1, lett. a) e c.1-ter, D.lgs.27 ottobre 2009, n.150;
 - 4) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - 5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art.14, c.1, legge 7 agosto 2015, n.124;
 - 6) Piano di azioni positive, di cui all’art.48, c.1, D.lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- b. dal D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento, la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l’adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt.1, c.2, e 6;

TENUTO CONTO, in particolare, che il D.M. n.132/2022, stabilisce:

- all’art. 7, c. 1, che *“Ai sensi dell’articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all’articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato*

annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”;

- all'art. 8, comma 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;*

DATO ATTO

- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 631 del 22/12/2023 ha approvato lo schema del Documento Unico Di Programmazione 2024-2024 (DUP) e con deliberazione n. 632 del 22/12/2023 ha approvato lo schema del Bilancio 2024-2026;
- che, nelle more dell'approvazione dei predetti documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 5, comma 1-ter, del D.lgs. 150/2009 e in conformità al principio di predeterminazione degli obiettivi esecutivi ribadito dalla circolare del Ministro della P.A. giusta circolare n. 430 del 24/01/2024, con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 16/02/2024 è stato adottato il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione Provvisorio 2024-2026*, coerentemente all'orientamento giuscontabile relativo alla necessità che gli enti si dotino di strumenti provvisori di indirizzo e di programmazione finanziaria e operativa (quali ad esempio il Piano esecutivo di gestione provvisorio e/o direttive vincolanti degli organi di governo) al fine di sopperire all'assenza, all'inizio dell'esercizio, degli strumenti di programmazione previsti dall'ordinamento (vedasi Sezione delle Autonomie, deliberazioni n. 2/SEZAUT/2022/INPR; n. 14/SEZAUT/2017/INPR; n. 9/SEZAUT/2016/INPR; n. 18/SEZAUT/2014/INPR e n. 23/SEZAUT/2013/INPR)
- che il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il bilancio di previsione 2024-2026 sono stati approvati, rispettivamente, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 16 del 19/02/2024 e n. 17 del 20/02/2024;
- che con Deliberazione n. 126 del 28/03/2024 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 ai sensi dell'art. 169 del TUEL e in coerenza con quanto stabilito dall'allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, integrato e modificato dal d.lgs. n. 126/2014”;*

ATTESO CHE

- a) detto allegato 4/1 del D.lgs. 118/2021 stabilisce, in particolare, al punto 10 che *“Il piano esecutivo di gestione (enti locali)” – paragrafo 10.1 “Finalità e caratteristiche” che “Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente. Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione”,* prevedendo, altresì, al successivo paragrafo 10.2 che *“nel PEG le risorse finanziarie devono essere destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di*

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

classificazione del piano dei conti finanziario. Gli “obiettivi di gestione” costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio. Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere. La struttura del PEG deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell’ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico dirigente responsabile”;

- b) che, pertanto, gli obiettivi di gestione di 1° livello costituiscono un elemento di raccordo tra gli obiettivi programmatici riportati della Se.O. del DUP, di cui rappresentano un fattore di esplicitazione e di specificazione funzionale alla allocazione delle risorse (umane, finanziarie e strumentali) verso i risultati che l’Amministrazione intende perseguire in termini di “Valore Pubblico” attraverso la propria organizzazione, e gli obiettivi operativi di 2° livello (obiettivi esecutivi) assegnati ai responsabili delle strutture apicali dell’Ente (Segretario Generale, Direttore Generale, dirigenti dipartimentali);
- c) che gli obiettivi operativi di 2° livello trovano la loro rappresentazione nella sottosezione di programmazione 2.2 “Performance” del PIAO attraverso la specificazione dei vari elementi che ne caratterizzano le modalità attuative (azioni, tempi di realizzazione, target, indicatori);

PRESO ATTO che il termine per l’approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026, con Decreto 28 luglio 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.177 del 31-07-2023, è stato differito al 15 marzo 2024 e che pertanto la scadenza per l’adozione del PIAO 2024-2026 è il 15.4.2024;

PRESO ATTO che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti di dimensione organizzativa analoghe a quelle del Comune di Messina;

PRECISATO in particolare che:

- la situazione di contesto esterno, nella quale è stato riportato lo stato dell’arte dei vari progetti finanziati con i fondi del PNRR, è stata aggiornata alla luce della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2023, n. 303 (Suppl. Ordinario n. 40) nonché della L.R. 16 gennaio 2024, n. 1, con la quale l’Assemblea della Regione Siciliana ha approvato la "*Legge di stabilità regionale 2024-2026*";
- la sottosezione di programmazione “Valore Pubblico”, in continuità con il PIAO 2023-2025 e in coerenza con gli indirizzi strategici ed operativi riportati nella SE.S. e nella SE.O. del DUP 2023-2025, riporta, ove disponibili, per ciascun indicatore di impatto, il baseline rilevato al 31.12.2023 e i dati previsionali (target) relativi al periodo di programmazione 2024-2028 espressi in termini di miglioramento atteso del benessere sociale, economico, ambientale e organizzativo della comunità amministrata, evidenziando l’eventuale collegamento funzionale con i progetti finanziati mediante i fondi del PNRR;
- la sottosezione di programmazione “Performance” riporta, in coerenza con gli indirizzi strategici e i programmi operativi dell’Ente, nonché in attuazione delle prescrizioni normative cogenti in materia:
 - a) l’obiettivo *ex-lege* in materia di "*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*" ai sensi dell’art. 4-bis, co. 2, D.L. 13/2023, convertito con Legge n. 41/2023, il quale prevede che "*Le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1,*

L’originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (...)".

- b) gli obiettivi esecutivi (obiettivi specifici di secondo livello) assegnati per l'anno 2024 al Segretario Generale, al Direttore Generale e ai dirigenti unitamente agli indicatori di performance generale di ente e agli indicatori di performance organizzativa della struttura di diretta responsabilità;
 - c) gli obiettivi di accessibilità digitale e fisica degli utenti disabili ed ultrasessantacinquenni;
 - d) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e gli equilibri di genere, la cui definizione ha tenuto conto delle proposte formulate dal CUG nell'ambito del "Programma della azioni positive" trasmesso alla Direzione Generale con nota prot. n. 59264 del 31.01.2024;
 - e) la sottosezione 3.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" è stata adeguata ai contenuti all'Aggiornamento 2023 del PNA 2022, approvato dall'ANAC con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023,
- **ATTESO**, con particolare riferimento alla Sottosezione di programmazione 3.3. "Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)", che:
- a) trovano applicazione le disposizioni vigenti in materia di limiti alle capacità assunzionali e alla spesa del personale;
 - b) l'Ente si trova in procedura di riequilibrio finanziario ed è sottoposto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsti dagli artt. 243 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii da parte del Ministero dell'Interno – Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali e può procedere alle assunzioni programmate con il Piano solo dopo l'autorizzazione della COSFEL;
 - c) la programmazione dell'anno 2024 descrive le assunzioni già effettuate nel corso del 2024 e le ulteriori assunzioni programmate da effettuare nel corso del medesimo anno

RILEVATO, infine, che la parte del Piano Triennale del fabbisogno del personale relativa alla formazione dei dipendenti è stata aggiornata, adeguandone i contenuti alle direttive formulate dal Ministero della Pubblica Amministrazione con circolare del 28/11/2023 avente ad oggetto "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale";

VISTI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art.49, c.1, D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Messina sulla sottosezione di programmazione 3.3 "Programma Triennale dei fabbisogni del personale", giusta nota prot. Rev 153 del 24/04/2024 assunta dall'Ente al protocollo n. 151785 del 24/04/2024

VISTA la nota prot. n. 131496 del 05/04/2024 con la quale la Direzione Generale ha provveduto a trasmettere alle OO.SS. e alle R.S.U. il Piano Formazione 2024-2026 facente parte della sottosezione di programmazione 3.3 “Programma Triennale dei fabbisogni del personale” al fine di avviare il prescritto confronto sindacale ai sensi dell’art. 5 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022;

PRESO ATTO che le suddette OO.SS. ed RSU alla data del 17/04/2024 non hanno richiesto il confronto su detto Piano Formazione 2024-2026, giusta comunicazione della Direzione Generale di cui alla nota prot. n. 143723 del 17/04/2024

TENUTO CONTO di quanto stabilito da:

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, ed in particolare l’articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni*” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*”, ed in particolare l’articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*”;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante “*Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche*”;

L’originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche e la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 29.12. 2023;
- il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 di cui al DPCM 12 gennaio 2024 e, in particolare, le misure di più diretto interesse per le amministrazioni territoriali;
- la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 avente ad oggetto “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”
- la Direttiva firmata il 28 Novembre 2023 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo avente ad oggetto “*Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale*”
- il D.Lgs 23 dicembre 2023, n. 222, “*Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227*”;
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica del 3 gennaio 2024 avente ad oggetto “*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative*”

VISTI altresì:

- il D.lgs.18 agosto 2000, n.267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- lo Statuto comunale;
- il D.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii;
- l'Ordinamento Regionale degli Enti locali vigente in Sicilia (O.R.EE.LL.);
- tutti gli atti citati in premessa

PROPONE

1. **DI APPROVARE** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione Provvisorio 2024-2026 (Allegato “A”) unitamente ai seguenti allegati che dello stesso costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - Allegato n. 1 alla Sottosezione “Performance”: Obiettivo in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni ex art. 4-bis, comma 2, del D.L. 13/2023
 - Allegato n. 2 alla Sottosezione “Performance”: Piano degli obiettivi esecutivi anno 2024
 - Allegato n. 3 alla Sottosezione “Performance”: Albero della performance
 - Allegato n. 4 alla Sottosezione “Performance”: Piano delle Azioni Positive 2024 adottato dal CUG

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

- Allegato 1 – Sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi Corruttivi e Trasparenza” - Catalogo dei Processi;
- Allegato 1 BIS – Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza - Catalogo dei Processi di lavoro distinti per Aree e Livelli di Rischio;
- Allegato 2 – Sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi Corruttivi e Trasparenza” - Registro eventi rischiosi;
- Allegato 3 – Sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi Corruttivi e Trasparenza” - Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Messina;
- Allegato 4 – Sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi Corruttivi e Trasparenza” - Documento di Autovalutazione del rischio di frode per gli appalti del PON METRO;
- Allegato 5 – Sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi Corruttivi e Trasparenza” - Strumento di Autovalutazione del rischio di frode per gli appalti del PON METRO;
- Allegato 6 – Sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi Corruttivi e Trasparenza” - (Tabella esemplificativa di eventi rischiosi e relative misure di prevenzione specifiche in materia di appalti pubblici di servizi, forniture e lavori – compresi quelli del PNRR – aggiornata al D.L. 36/2023)
- Allegato 7 – Sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi Corruttivi e Trasparenza” - Obblighi di Trasparenza;
- Allegato 7 BIS – Sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi Corruttivi e Trasparenza” – Sottosezione “Bandi di Gara e Contratti” aggiornato Alla Delibera ANAC n. 264 del 20/06/2023 come modif. con Delibera n. 601 del 19/12/2023;
- Allegato 8 – Sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi Corruttivi e Trasparenza” - Struttura Referenti Anticorruzione, Trasparenza ed Addetti alla Pubblicazione Dati;
- Allegato A - Sottosezione di programmazione 2.3 “Rischi Corruttivi e Trasparenza” - Mappatura dei processi di tutti i Dipartimenti.

2. TRASMETTERE il presente provvedimento ai soggetti di seguito indicati:

- ai Dirigenti, quali responsabili delle strutture dipartimentali, che sono automaticamente destinatari degli obiettivi esecutivi (di cui agli Allegati 1 e 2 alla Sottosezione 2.2 “Performance”), degli indicatori di performance organizzativa e degli indicatori di performance generale di Ente oggetto di valutazione (rif. paragrafi 3 e 4 della Sottosezione 2.2 “Performance” del presente PIAO di cui all’Allegato “A”) secondo le rispettive competenze e responsabilità gestionali senza necessità di alcun ulteriore atto di assegnazione;
- all’Organismo Indipendente di Valutazione per quanto di competenza;

3. DI DARE MANDATO al Dipartimento Servizi Finanziari - *Servizio monitoraggio aziende speciali e controllo analogo società partecipate - Mutui - Iva*, di trasmettere il presente provvedimento alle aziende speciali e agli organismi partecipati i rispettivi obiettivi di gestione anno 2024 riportati nella Sottosezione 2.2 “Performance” del presente PIAO paragrafo 5 (Allegato “A”), così come approvati con il presente atto, assegnandoli alla responsabilità attuativa degli organi di vertice secondo le rispettive competenze;

4. DI DARE MANDATO ai Servizi della Direzione Generale, in relazione agli ambiti di programmazione di rispettiva pertinenza, e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, per quanto di competenza, di provvedere alla pubblicazione

della presente deliberazione unitamente ai relativi allegati, che della stessa formano parte integrante e sostanziale, come segue:

- nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti generali”,
- nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Personale”, sottosezione di secondo livello “Dotazione organica”,
- nella sezione “Amministrazione trasparente” sottosezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance”,
- nella sezione “Amministrazione trasparente” sottosezione di primo livello “Altri contenuti”, sottosezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”,
- nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell’art. 6, c. 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

5. DI DARE MANDATO alla Direzione Generale, per il tramite del referente a tal uopo nominato, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione Provvisorio 2024-2025, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell’art.6, c.4, del citato D.L. n.80/2022;

6. DI DARE ATTO

- che lo scrivente Direttore Generale, con la sottoscrizione del presente atto, attesta la regolarità amministrativa del medesimo e, altresì, che il provvedimento non comporta effetti diretti ma indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;
- che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al Responsabile del Procedimento in attuazione dell'art.6 bis della L.n.° 241/90 e dell'art. 6 commi 2 e 7 del D.P.R.n.°62/2013;
- della pubblicazione del provvedimento nell'Albo pretorio del sito internet istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e nella Sezione "Atti Amministrativi L.R.n.°22/2008";

7. DI PRENDERE ATTO del parere contabile espresso dal Ragioniere Generale allegato al presente provvedimento;

8. DI DICHIARARE, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti del 2° comma, dell'art. 12 della L.R. n° 44/91.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.7/19, è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo pretorio - presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta n. 200 del 24/04/2024;
ritenuto dover provvedere in merito;
visto il parere favorevole espresso dal dirigente del servizio competente per quanto riguarda la regolarità tecnica;
visto il parere espresso dal dirigente del servizio competente per quanto riguarda la regolarità contabile;
visto il vigente O.R.EE.LL.;
a voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di approvare la superiore proposta che qui si intende integralmente trascritta.
Con separata votazione espressa ad unanimità di voti

LA GIUNTA MUNICIPALE

dichiara la superiore deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della l.r. 44/1991 e smi

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Federico Basile

L'ASSESSORE ANZIANO
Curro' Pietro / InfoCamere S.C.p.A.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rossana Carrubba